

Piano Regolatore Cimiteriale (P.R.C.) - Relazione descrittiva sintetica

INDICE

PREMESSA.....	2
1. OBIETTIVI DI PIANO.....	3
2. TEMI CHIAVE.....	3
3. LA COSTRUZIONE DEL PIANO.....	4
3.1 IL METODO.....	4
3.2 LE AZIONI.....	4
3.3 GLI STRUMENTI.....	5
3.4 LE FONTI.....	7
4. I DOCUMENTI.....	7
A) MODELLO DI CALCOLO.....	7
B) ELABORATI CARTOGRAFICI.....	8
APPENDICE.....	9
ESEMPI E CONSIDERAZIONI - CONFRONTO DATI (2019 – 2020) E PROIEZIONI (2040)	9

PREMESSA

La costruzione del Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Venezia, conformemente alla normativa vigente di settore¹, risponde all'esigenza di gestire il *cimitero* quale *elemento costitutivo* :

- del *sistema città*', cui deve essere integrato funzionalmente e strutturalmente, migliorandone i servizi interni ed esterni, l'accessibilità e favorendo anche interventi di sostenibilità ambientale (ad esempio, incentivando progetti di riforestazione atto a mitigare la concentrazione e il deposito di inquinanti atmosferici);
- del *genius loci* (senso di appartenenza) delle diverse COMUNITA' che abitano il territorio, rispettando le tradizioni religiose e le consuetudini di tutti cittadini (tenuto conto di istanze pregresse);
- della *storia* della città, preservando e promuovendo la conoscenza del patrimonio artistico, storico e monumentale sia dalle strutture cimiteriali in sé sia dei monumenti funebri presenti.

A partire da queste considerazioni il Piano Regolatore Cimiteriale (P.R.C.), che è bene ricordare trattasi di piano di impianto (considerato che è il primo del Comune di Venezia), è stato strutturato in riferimento a 4 punti fondamentali:

1. Obiettivi di Piano,
2. Temi chiave,
3. Azioni,
4. Strumenti,

che saranno brevemente descritti nei successivi capitoli.

In appendice alla presente relazione, sono riportati i dati rilevati di alcuni casi significativi ed importanti considerazioni emerse in merito alla valutazione delle ipotesi demografiche e del fabbisogno.

Si noterà nei diversi esempi, come l'attività di riordino e di aggiornamento dei database (correzione di ridondanze, di errori materiali etc.....) svolta da Veritas sia fondamentale nella risoluzione di criticità e situazioni di sofferenza quotidiane e come, unitamente alla cartografia georeferenziata e alle previsioni demografiche realizzate dal Servizio Cimiteri e Forti, possa essere gestito il P.R.C..

¹ DPR 285 del 10/09/1990 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria",
L.R. n. 18 del 4/03/2010 "Norme in materia funeraria",
Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Venezia (Delibera C.C.n.32/2015).

1. OBIETTIVI DI PIANO

Il Piano Regolatore Cimiteriale (P.R.C.) è stato strutturato allo scopo di:

1. Organizzare la rotazione dei posti salma per un periodo non inferiore a 20 anni;
2. Migliorare la gestione degli interventi di manutenzione (con particolare attenzione alla sicurezza e all'accessibilità/EBA) e di restauro ;
3. Individuare eventuali ampliamenti (a partire dalla valutazione del fabbisogno e del contesto urbano di ogni singolo plesso);
4. Individuare ambiti di riqualificazione urbana.

2. TEMI CHIAVE

Lo sviluppo e la natura stessa del P.R.C. si spiegano attraverso 4 temi chiave principali:

- Demografia: popolazione, mortalità e ingressi;
- Consistenza – Verifica dimensionale (numero di manufatti, tipologia di sepoltura, superfici e volumetrie);
- Fabbisogno (necessità di sepolture future calcolata dall'ente gestore) e individuazione dei bacini di utenza;
- Stato dei luoghi (stato di degrado di fabbricati, percorsi pedonali, presenza o meno di funzioni interni ed esterni a servizio del plesso cimiteriale);

il cui studio ha permesso di individuare le necessità attuali e scenari futuri dei plessi cimiteriali (e del loro intorno) di un territorio così complesso, per estensione e specificità (ambientali e storiche), quale è il Comune di Venezia.

3. LA COSTRUZIONE DEL PIANO

Come evidenziato in premessa, questo P.R.C. è un piano di impianto e pertanto assumono ancor più rilevanza:

- il metodo,
- le azioni,
- gli strumenti,
- le fonti,

applicati per definirlo.

3.1 IL METODO

Il P.R.C. per sua natura e contenuti è un piano, più di altri, interdisciplinare che ha richiesto il confronto tra più soggetti e professionalità a diversi livelli, sia all'interno dell'Amministrazione Comunale che all'esterno. L'attività di analisi condotta da parte del Servizio Cimiteri e Forti del Comune e da parte dell'ente gestore Veritas ha evidenziato come la *progettualità del piano* sia identificabile nella definizione dello Stato di Fatto e, dunque, di quanto sia importante la *fase di diagnosi iniziale dei dati demografici (raccolta e calcolo proiezioni), del fabbisogno e dello stato dei luoghi (rilievi e cartografia georeferenziata)*.

3.2 LE AZIONI

Alla luce delle considerazioni indicate al precedente paragrafo, si indicano le seguenti azioni necessarie per la definizione dello Stato di Fatto ovvero per la costruzione del P.R.C.:

➤ *Diagnosi de:*

- dati statistici ISTAT e dati forniti dall'ente gestore Veritas (rendicontazioni, consistenza ed estratti database)

- proiezioni demografiche (calcolate dall'ufficio comunale per i prossimi 20 anni in base al modello dell'incremento continuo);

- normativa vigente (urbanistica ed ambientale).

➤ *Costruzione di scenari progettuali* del cimitero (fino alla scala architettonica) e del contesto urbano in cui è inserito (fino alla scala urbana da piano regolatore 1:2000/1:5000)

3.3 GLI STRUMENTI

Gli strumenti necessari e propedeutici (la Simulazione calcolo del fabbisogno e gli Elaborati cartografici) alla costruzione del Piano Regolatore Cimiteriale (P.R.C.) del Comune di Venezia sono il risultato di due attività principali:

1. la costruzione della cartografia georeferenziata dei plessi cimiteriali presenti all'interno del territorio comunale (divisi per ambiti di Terraferma e di Laguna), ottenuta dalla cartografia di base comunale vigente, integrata con rilievi topografici² svolti per ogni cimitero;
2. la predisposizione del modello matematico previsionale³ da utilizzare, insieme ai dati forniti da Veritas (consistenza e fabbisogno), per la valutazione della gestione delle rotazioni dei posti salma e di eventuali nuovi sviluppi,

che, insieme, hanno inoltre permesso di definire l'**impianto metodologico** da applicarsi nella redazione del P.R.C., e ne rappresentano dunque, anche, gli idonei **strumenti operativi** per:

- a) **individuare** la rete delle principali vie di comunicazione ovvero il **rapporto tra la struttura cimiteriale ed il contesto territoriale ed urbano** in cui è inserita;
- b) individuare il quadro pianificatorio di riferimento ovvero le **prescrizioni urbanistiche vigenti**, a partire dall'analisi degli strumenti in vigore negli ambiti di studio⁴ ed i **vincoli** (culturali, paesaggistici e/o ambientali)⁵ comprensivi delle zone

2 Fatti eseguire da Veritas a partire da maggio/giugno 2019 per il cimitero di Mestre e nell'arco del 2020 per gli altri cimiteri della Terraferma (Campalto, Chirignago, Dese, Marghera, Trivignano e Zelarino) e di Venezia Insulare (Pellestrina, Lido, Malamocco, Murano, Burano e Sant'ERasmo) nel 2021. Il rilievo del cimitero di S.Michele in isola è da eseguirsi entro settembre;

3 È stato utilizzato il Metodo della proiezione a incremento continuo, poiché riproduce l'ipotesi più cautelativa, ovvero quella che considera un maggiore incremento della popolazione, determinato dall'analisi della "proiezione a incremento continuo", che si calcola applicando il tasso di incremento composto continuamente, dove la popolazione di riferimento è quella che esiste all'inizio di ciascun intervallo infinitesimamente piccolo. I dettagli dei calcoli effettuati e dei dati utilizzati sono tutto riportati nell' "Allegato2_PRC_simulazione calcolo".

4 Al 31/12/2020 è stato svolto per i cimiteri della Terraferma, in base a: D.CC N. 98/2014 "Formalizzazione della compatibilità, della compatibilità condizionata e del contrasto tra i contenuti del PRG vigente e quelli del PAT approvato ai sensi del c. 5 bis dell'art. 48 LR 11/2004. Definizione delle priorità relative all'attività di pianificazione urbanistica dell'Amministrazione Comunale, a seguito dell'approvazione del PAT"; DGRV n. 2141 del 29/07/2008, approvazione della VPRG per la Terraferma.

5 I vincoli individuati sono quelli riportati nella Tavola 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione del PAT (Piano di Assetto del Territorio) del Comune di Venezia approvato in sede di conferenza decisoria del

di rispetto cimiteriale e degli elettrodotti, nonché dei fabbricati presenti nel contesto oltre le predette zone di rispetto estratte dal Piano di Assetto del Territorio, per un buffer complessivo che va dai 200 ai 400 mt circa, a seconda del cimitero e del contesto urbano in cui è inserito;

c) effettuare **interrogazioni sull'organizzazione del cimitero** di cui sono stati individuati e classificati:

- gli spazi di sepoltura esistenti, distinti per tipologia (reparti, sezioni, blocchi, recinti, campi, fabbricati, sepolture a terra, loculi, tombe di famiglia, ossari, cinerari....),
- i servizi interni (locali di servizio, chiese, servizi igienici),
- le costruzioni accessorie,
- le aree e gli elementi verdi,
- i percorsi veicolari, i percorsi pedonali, i percorsi ciclabili e i parcheggi del contesto in cui è inserito,

allo scopo inoltre, di descrivere lo stato dell'accessibilità per ridurre o abbattere le barriere architettoniche e garantire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali nei singoli plessi;

d) **individuare la disponibilità dei posti salma** in base alla tipologia di sepoltura ed alla scadenza della relativa concessione per tutti i cimiteri; a tal riguardo, si evidenzia la presenza di concessioni perpetue da ridefinire a regime demaniale ed, in particolare, la situazione del **cimitero di Venezia**, in cui le aree a concessione perpetua si trovano in completo abbandono e quindi a rischio sicurezza;

e) **elaborare delle proiezioni**, rispetto ad un periodo di vent'anni (fino al 2040), della popolazione, dei defunti e del relativo tasso di mortalità e **valutare** dunque, le **dinamiche demografiche** del Comune rispetto alle **disponibilità rilevate** da Veritas;

f) gestire gli **interventi di restauro monumentale**; a tal riguardo, si evidenzia che il Cimitero di San Michele in Isola è un Cimitero monumentale in tutto il suo complesso mentre, negli altri cimiteri vi sono parti ed elementi con tali

30/09/2014., con delibera di Giunta della Provincia di Venezia n. 128 del 10/10/2014 ne è stata ratificata l'approvazione. Il PAT è stato pubblicato sul BUR n. 15 del 31 ottobre 2014 e dopo 15 giorni dalla pubblicazione, in data 15 novembre 2014.

caratteristiche. Dunque, si evidenzia infine la necessità di preservare il valore paesaggistico ed ambientale dei contesti urbani in cui i plessi sono inseriti e di cui le componenti architettoniche sono parte.

3.4 LE FONTI

Le **risorse informative** (e *le relative fonti*) utilizzate per produrre le attività ivi descritte sono:

- cartografia di base comunale (DBGT, catalogo geotopografico, conforme al D.M. 10 novembre 2011),
- cartografia e banca dati del P.A.T. del Comune di Venezia,
- Elaborati (cartografia e norme) degli strumenti di pianificazione vigenti del Comune di Venezia;
- banche dati ufficiali di fonte ISTAT e degli uffici Statistica del Comune di Venezia,
- rilievi topografici dei cimiteri di fonte Veritas,
- banche dati di fonte Veritas,
- rendicontazioni/relazioni di fonte Veritas (ultimo aggiornamento al 31.12.2020).

4. I DOCUMENTI

Il P.R.C. si compone dei seguenti elaborati:

- a) modello di calcolo
- b) elaborati cartografici

A) MODELLO DI CALCOLO

- Titolo elaborato: PRC - Simulazione del calcolo del fabbisogno.

Note : Il foglio di calcolo contiene le proiezioni dei defunti, i dati di fonte Veritas e i dati di fonte Statistica utilizzati per l'elaborazione dell'algoritmo utilizzato per determinare le proiezioni dei defunti fino al 2040 e per le valutazioni complessive del caso.

B) ELABORATI CARTOGRAFICI

- Titolo elaborato: Tavola A0 - STATO DI FATTO - Inquadramento territoriale

Note: Si tratta di 4 Tavole a scala 1:20000 redatta a partire dalla carta base comunale a colori ed estratti di Googlemap 3d:

- 1 tavola per la Terraferma,
- 3 tavole per tre ambiti distinti della Laguna.

- Titolo elaborato: Tavola A1 - STATO DI FATTO - Inquadramento Territoriale e Accessibilità Generale, Stato della Pianificazione e dei Vincoli.

Note : E' una tavola di sintesi, realizzata per ogni cimitero, che comprende:

- un estratto di ortofoto;
- l'accessibilità generale rappresentata a partire dalla classificazione stradale riferita ai centri abitati e dalle linee di trasporto pubblico (tram, bus, navigazione);
- estratto della strumentazione urbanistica vigente(PRG/PAT/PI);
- un estratto della tavola 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Vigente del PAT.

- Titolo elaborato: Tavola A2 - STATO DI FATTO - L' organizzazione e la consistenza del plesso cimiteriale, e la prima simulazione del calcolo del fabbisogno.

Note: E' una tavola di sintesi, realizzata per ogni cimitero, che comprende:

- un estratto della cartografia georiferita del PRC costruita a partire dalla cartografia di base comunale e aggiornata con i dati forniti da Veritas (rilievi e banchedati);
- un estratto della simulazione di calcolo elaborata in base all'algoritmo dell'incremento continuo affiancata ai dati forniti da Veritas sulla consistenza e il fabbisogno proiettato fino a un max di 18 mesi di ogni cimitero.

APPENDICE

ESEMPI E CONSIDERAZIONI - CONFRONTO DATI (2019 – 2020) E PROIEZIONI (2040)

La valutazione del FABBISOGNO è data dalla VALUTAZIONE COMPLESSIVA dei DATI DI FONTE VERITAS e delle PROIEZIONI DEMOGRAFICHE (dei presenti e dei defunti) calcolate dall'ufficio Cimiteri e Forti del Comune di Venezia. Per il calcolo relativo alle proiezioni demografiche si è utilizzato il metodo della “proiezione a incremento continuo” ovvero l'ipotesi più cautelativa, che considera un maggiore incremento della popolazione.

A seguire, a scopo esemplificativo, sono riportati i dati utilizzati per la valutazione del fabbisogno a LIVELLO COMUNALE e a livello locale attraverso due ESEMPI SIGNIFICATIVI per ogni ambito territoriale, Terraferma e Laguna, scelti per dimensioni (grande e piccolo) e localizzazione (centrale e decentrato).

Si noterà come nei diversi esempi l'attività di riordino e di aggiornamento dei database (correzione di ridondanze, errori materiali...) svolta da Veritas sia stata ed è FONDAMENTALE nella risoluzione di criticità e situazioni di sofferenza contingenti.